

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 2020

AMBIENTE. Lettera all'Ato e al prefetto

I sindaci del Chiese chiedono l'accesso al «dossier» acqua

«Sul Piano d'ambito è necessario garantire l'assoluta trasparenza»**C.REB.**

Chiarezza e trasparenza. Lo chiedono ancora una volta i sindaci di Montichiari, Gavardo, Muscoline e Prevalle, che in una lettera inviata martedì all'Ufficio d'Ambito, alla Provincia e al Prefetto, chiedono l'accesso agli atti di alcuni documenti, «vista la difficoltà a reperire on line la documentazione con la certezza della sua completezza». «Augurandoci che la politica bresciana e gli enti pubblici trovino una soluzione condivisa e opportuna, ci siamo portati ugualmente avanti, chiedendo tutti gli atti ufficiali riguardanti l'approvazione del Piano d'Ambito provinciale 2016-2045 e quindi, contestualmente, anche relativo al progetto di depurazione del lago di Garda», spiega il primo cittadino di Montichiari Marco Togni. In sostanza, i quattro sindaci chiedono di entrare in possesso della copia di tutti i verbali del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Brescia, di tutti gli atti della Conferenza dei Comuni di Ato, e di tutti i processi verbali e dei conseguenti atti amministrativi assunti dal Consiglio provinciale di Brescia, sempre in merito alla discussione e all'approvazione del Piano d'ambito. Intanto oggi è in programma una nuova riunione della Commissione ciclo idrico del Broletto per cercare di stilare un documento che potrebbe sostituire la mozione presentata dal consigliere delegato Giovanni Battista Sarnico in merito all'indirizzo strategico di localizzare i depuratori nei territori dei Comuni afferenti l'impianto stesso. Se verrà raggiunto un accordo, il documento finirà in votazione nella seduta del Consiglio provinciale convocata lunedì.

**il sindaco Marco Togni**